

L'acqua privatizzata è poco trasparente

Una penale tra il milione e mezzo e i tre milioni di euro. Publiacqua, partecipata da solo pochi mesi dalla multinazionale Acea, è accusata di mancata trasparenza e di una gestione poco accorta delle bollette e del rapporto con i clienti. A rivolgere la pesante accusa è l'Autorità pubblica di ambito territoriale (Ato), che sovrintende sulle sue attività gestionali e contrattuali. E il presidente dell'Ato, Luciano Baggiani, conferma tutto dichiarando che le penali toccheranno gli utili o saranno utilizzate per abbassare le tariffe o per compiere investimenti non previsti. Insomma, fidarsi di una società per azioni che gestisce un bisogno primario come l'acqua è bene, però sembra che a non fidarsi sia addirittura meglio.

La Rete toscana dei movimenti per la ripubblicizzazione del servizio idrico della nostra regione lo dice da tempo. Molto presto, dopo la raccolta di oltre 40.000 firme a sostegno di una proposta di legge popolare, dovrebbe inizio l'iter presso il consiglio regionale.

In bocca al lupo ai nostri compagni di viaggio affinché la Toscana si doti di una legge avanzata per il bene di tutti. Voi, intanto, controllate sempre due volte la bolletta dell'acqua: non si sa mai.